



Nasce "Mondadori Academy Forum Orienta", il nuovo progetto integrato, fisico e digitale, ideato per mettere in contatto in modo permanente studenti, docenti, mondo accademico e imprese e accompagnare i giovani nelle scelte di studio, formazione e inserimento nel mondo del lavoro. L'iniziativa, realizzata da Mondadori Media insieme ai brand Focus e Focus Scuola, con la partnership digitale di UniversityBox, è stata presentata oggi a Roma dall'amministratore delegato di Mondadori Media, Carlo Mandelli, alla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi. All'incontro sono intervenuti anche Riccardo Di Stefano, vicepresidente di Confindustria per l'Education e l'Open Innovation; Caterina Belletti, presidente di FS International; Emiliano Novelli, Ceo di UniversityBox; e Gian Mattia Bazzoli, direttore di Focus. L'obiettivo di Mondadori Academy Forum Orienta è creare un filo conduttore sul territorio tra giovani, università e imprese nelle tappe cruciali del percorso di studi, della formazione specialistica e dell'ingresso nel mondo del lavoro, intervenendo anche sul fenomeno dei Neet e sul divario territoriale nelle opportunità formative e professionali.

"Crediamo che per poter costruire il proprio futuro le nuove generazioni abbiano bisogno di strumenti e di opportunità concrete nell'orientamento e nella formazione. È su queste basi che abbiamo ideato Mondadori Academy Forum Orienta: un progetto inedito e

fortemente innovativo, il primo nel suo genere, in cui mettiamo a sistema la nostra capacità divulgativa per costruire un ponte diretto continuativo tra giovani, scuole, università e tessuto produttivo, affinché l'Italia torni a essere un ecosistema attrattivo per i talenti", ha dichiarato Mandelli. "Un impegno a supporto dell'orientamento che, in quanto editori, sentiamo come una nostra precisa responsabilità sociale, in piena continuità con la vocazione del Gruppo Mondadori che da oltre un secolo accompagna la crescita culturale e civile del Paese".

"Tra le priorità di questo Governo emerge sicuramente quella di contribuire a creare una relazione sempre più consapevole, intensa e proficua tra il mondo della scuola, delle università, delle imprese e del lavoro", ha affermato Abodi, sottolineando la necessità di offrire ai giovani "opportunità concrete nella nostra Nazione" per non essere costretti a lasciarla. Il ministro ha spiegato che il Governo ha deciso di sostenere il progetto nell'ambito delle attività previste da "Carta Giovani Nazionale", strumento digitale gratuito che, secondo i dati riportati, conta oltre 3,9 milioni di titolari attivi, con un incremento nell'anno di quasi 400mila unità e 213 opportunità messe a disposizione dai partner pubblici e privati aderenti. Abodi ha inoltre richiamato il disegno di legge delega sulle politiche giovanili, che "il Parlamento dovrebbe approvare a breve" e attraverso il quale, oltre al rafforzamento di Carta Giovani, "sarà definita una nuova architettura interistituzionale, capace di rendere più organiche e coordinate le politiche rivolte alle giovani generazioni su tutto il territorio nazionale".

Il progetto si inserisce in un contesto nel quale, secondo i dati riportati nel comunicato, l'Italia è il secondo Paese dell'Unione europea per quota di giovani Neet tra i 15 e i 29 anni, con un tasso di circa il 15%. Il divario territoriale porta il dato fino a quasi il 28% in Sicilia e al 30% estendendo la fascia d'età alle donne tra i 30 e i 34 anni. Tra gli obiettivi dell'iniziativa figurano quindi quello di rendere maggiormente visibili le opportunità di studio e lavoro presenti nei territori, contrastare la fuga di competenze e favorire l'autonomia personale dei giovani. Un ruolo centrale sarà svolto dalla piattaforma digitale sviluppata grazie alla collaborazione con UniversityBox, pensata per mettere gratuitamente a disposizione degli studenti strumenti di accompagnamento nelle scelte scolastiche e professionali, assesment e affiancamento. Il sistema comprenderà anche un Osservatorio permanente su orientamento, lavoro e nuova imprenditorialità, alimentato dalle esperienze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e degli universitari. L'obiettivo è monitorare l'evoluzione dei percorsi di carriera e delle competenze emergenti, dall'intelligenza artificiale alla cybersecurity fino alle professioni green e STEAM.

Fonte: Public Policy / AgenziaCULT